Provincia
di Biella
PROVINCIA DI BIELLA
Via Q. Sella, 12 - 13900 Biella - Tel. 015 8480611

Servizio Rifiuti, Valutazione dell'Impatto Ambientale, Energia Qualità dell'Aria, Acque Reflue

CONFERENZA PROVINCIALE DEI SERVIZI
ai sensi art. 14 Legge 241/90 e ss.mm.ii.

VERBALE DELLA SEDUTA

27.10.2023

L'anno duemilaventitre, il giorno ventisette del mese di Ottobre, in Biella, alle ore 09:45, nella Sala Caselli, al piano secondo dell'ala Est della sede della Provincia di Biella, si è svolta (con modalità da remoto) la Conferenza Provinciale dei Servizi, secondo quanto disposto dall'art. 14 e ss. della L. 241/90 e ss.mm.ii., da condursi in modalità sincrona, previo preavviso di convocazione, per la prosecuzione e conclusione dell'istruttoria relativa al progetto presentato dal Legale Rappresentante della "A2A Ambiente" S.p.A., Brescia e denominato:"*Nuovo impianto di riciclo di materiali plastici e produzione di materiali plastici produzione film e sacchetti e modifica Polo Tecnologico recupero e riciclo plastiche*" (installazione I.P.P.C.) nel Comune di Cavaglià (BI) loc. Gerbido. All'ordine del giorno della sessione istruttoria odierna vi è l'espressione delle determinazioni conclusive sul progetto, completato con i chiarimenti tematici consegnati dal proponente in data 06.09.2023 (come si dirà nel dettaglio, più oltre), qualora ciò si renda già possibile. In caso contrario, dovrà procedersi alla fissazione di un cronoprogramma dei lavori per la prosecuzione dell'istruttoria.
Per la trattazione delle problematiche che possono scaturire dall'esame degli elaborati suddetti sono presenti (o in presenza o in modalità collegamento da remoto):

Il Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento	dott. Graziano STEVANIN Dirigente dell'Area Provinciale Tutela e Valorizzazione Ambientale
La Presidente dell'O.T.+C.T. Provinciale	dott.ssa Federica FACCHINO funzionaria tecnica del Servizio Provinciale Rifiuti, V.I.A. Energia Qualità dell'Aria Acque Reflue Risorse Idriche
Comune di Cavaglià (BI)	dott. Corrado CELLOCCO Segretario Comunale (collegato da remoto)
A.S.L. BI, Biella	dr.ssa Claudia SUDANO funzionaria tecnica S.I.S.P. (collegata da remoto)
"CORDAR S.p.A. Biella Servizi"	ing. Anna BROCIERO funzionaria tecnica (collegata da remoto)

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco	ing. Fabrizio MANISCALCO Vicecomandante Provinciale e R.U.A.S. (collegato da remoto)
"A2A Ambiente" S.p.A. - soggetto proponente	ing. Davide MARINZI, Legale Rapp.te (collegato da remoto)

Partecipano altresì alla seduta i funzionari tecnici in forza al Servizio Provinciale Rifiuti, V.I.A. Qualità dell'Aria Energia Acque Reflue Risorse Idriche, dott. ric. Marco Baietto e dott. Giovanni Maria Foddanu.

Il Rappresentante Legale della "A2A Ambiente" S.p.A. ing. Marinzi, è coadiuvato dai seguenti collaboratori e consulenti (tutti collegati da remoto): ing. Giorgio Bonvicini; dott. Paolo Bottani; dott. Paolo Gagliardi; ing. Laura Gamba; ing. Ilaria Langè; ing. Federico Marca; dott. Andrea Panicucci; ing. Marta Paravidino; dott.ssa Elisa Puppo; ing. Ilaria Righetto; dott.ssa Dalia Sartirana; ing. Cristina Tepordei.

Risultano assenti i rappresentanti dei seguenti soggetti convocati: il Co.S.R.A.B. A.T.O. Biella; il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio per le Province di BI,NO,VCO,VC; la Regione Piemonte Direzione Innovazione Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile Settore Attività Estrattive; l'"E.N.A.C." S.p.A.; l'"E.N.A.V." S.p.A.; il Comando Esercito Piemonte SM; l'Autorità Distrettuale di Bacino per il Fiume Po.

Si dà atto che è collegata ai lavori della Conferenza dei Servizi, per assistervi in qualità di uditore, la sig.ra Alba Riva rappresentante dell'Associazione "Movimento Valledora" ONLUS.

Svolge le funzioni di Verbalizzante il dott. Marco Fornaro, in forza al Servizio Provinciale Rifiuti, V.I.A. Qualità dell'Aria Energia Acque Reflue Risorse Idriche, coadiuvato dal geom. Fulvio Manacorda, istruttore tecnico appartenente al Servizio predetto.

La seduta è aperta dal **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** che, dopo i saluti di rito agli intervenuti, presenta l'oggetto della seduta secondo anche quanto indicato nell'Ordine del Giorno della nota di convocazione della medesima e riassume, in sintesi, le vicende e gli adempimenti inerenti al procedimento di cui trattasi sinora operati.
Il **dott. Graziano Stevanin** fa presente che la procedura complessa di cui all'istanza oggi istruita fa riferimento alle norme di coordinamento rappresentate dall'art. 10 del D. Lgs. 152/2006 e art. 10 L.R. 13/2023, oltre ovviamente ai princîpi generali stabiliti dall'art. 14 e segg. della L. 241/90 e ss.mm.ii., in materia di semplificazione dell'azione amministrativa. In particolare ricorda ai presenti che l'istanza presentata dalla "A2A Ambiente" S.p.A., Brescia in data 28.10.2022 e assunta al prot. Prov. n. 22931 del giorno stesso, comprende, oltre alla pronuncia sulla compatibilità ambientale del progetto, il rilascio contestuale dell'A.I.A. per installazioni I.P.P.C. Di seguito la Provincia, con nota prot. n. 23540 del 08.11.2022, invitò i soggetti coinvolti nell'istruttoria e convocati alla seduta odierna a valutare l'adeguatezza e la completezza della documentazione secondo i rispettivi profili di competenza, in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 27 *bis* commi 2 e 3 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e, con propria nota prot. 26331 del 13.12.2022. La Provincia richiese poi al proponente gli elaborati indicati come mancanti a seguito della verifica degli Enti predetta. A tale richiesta la "A2A Ambiente" S.p.A. trasmise via P.E.C., in data 11.01.2023, gli elaborati documentali integrativi richiesti. A ciò fece seguito la comunicazione di avvio del procedimento, operata con la nota prot n. 1252 del 19.01.2023, ad ulteriore informazione rispetto a quanto surrogato, per espressa disposizione dell'art. 27 *bis* D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (cfr. comma 4) dalla pubblicazione della documentazione progettuale e dell'apposito avviso di deposito, allegati all'istanza qui istruita,

avvenuta dal 19.01.2023 al 18.02.2023 sul sito *Internet* della Provincia di Biella e, mediante pubblicazione del solo avviso di avvenuto deposito, all'albo Pretorio del Comune di Cavaglià. Nel periodo predetto, nessun'osservazione scritta da parte del pubblico pervenne alla Provincia di Biella, autorità competente.
Evidenziando l'istruttoria sull'istanza di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale qui istruita, prevede altresì il rilascio di una concessione di derivazione di acque sotterranee di cui al D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e ss.mm.ii. per l'approvvigionamento idrico dell'impianto, la Provincia ha dato corso agli adempimenti di pubblicità dell'istanza relativa a beneficio di eventuali istanze in concorrenza previsti dall'art. 11 del D.P.G.R. stesso, attraverso la pubblicazione sul B.U.R. n. 11 del 16.03.2023 per 40 gg. dell'Ordinanza Provinciale di Istruttoria n. 26 del 03.03.2023. La fase di evidenza pubblica predetta non ha prodotto la segnalazione di alcun'istanza in concorrenza.
Il **dott. Graziano Stevanin** ricorda poi che sono state già svolte le seguenti sessioni istruttorie della Conferenza dei Servizi: la 1^ in data 02.03.2023 con la ricognizione degli atti abilitativi e la fissazione del cronoprogramma; 2^ in data 09.03.2023, nella quale furono avanzate al proponente le richieste di chiarimenti tematici. E, in considerazione degli esiti di tale ultima sessione istruttoria, il Responsabile del Procedimento, attraverso la nota prot. Prov. n. 6312 del 20.03.2023, formalizzò alla "A2A Ambiente" S.p.A. - attraverso una nota-elenco di "QUESTIONI" numerate progressivamente - la richiesta di chiarimenti tematici in un'unica soluzione, indicando il termine del 19.04.2023 per la consegna delle contro-deduzioni. La "A2A Ambiente" S.p.A., come permesso dall'art. 27 *bis*, richiese una sospensione dei termini del procedimento di 180 gg., per la consegna delle contro-deduzioni predette. La sospensione fu concessa dalla Provincia di Biella con la nota n. 8637 del 14.04.2023, ricalcolando il termine di consegna dei chiarimenti al 16.10.2023.
Successivamente la "A2A Ambiente" S.p.A. consegnò alla Provincia i chiarimenti in data 06.09.2023 (cfr. prot. ricez. Prov. n. 19551 del 06.09.2023). Questi ultimi sono stati pubblicati sul sito *Internet* della Provincia di Biella per i 15 gg. richiesti dal comma 5 dell'art. 27 *bis* D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., dal 14.09 al 29.09.2023. Per lo stesso periodo avviso di deposito dei chiarimenti è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Cavaglià. A seguito della pubblicazione è pervenuta un'osservazione da parte del pubblico sui temi dei chiarimenti predetti. Si tratta della:

- Osservazione dell'Associazione Movimento Valledora ONLUS del 30.09.2023 (prot. ricez. Prov. n. 21352 del 02.10.2023).

Quindi il **dott. Graziano Stevanin** prosegue illustrando che, con nota prot. 20233 del 15.09.2023, la Provincia di Biella ha convocato la odierna seduta della Conferenza dei Servizi, con il seguente Ordine del Giorno:

- Prosecuzione istruttoria iniziata con le citate sedute del 02.03.2023 e 09.03.2023 sull'istanza di cui all'oggetto, con riferimento specifico agli elaborati integrativi a chiarimento della "A2A Ambiente" S.p.A. pervenuti in data 06.09.2023;
- Esame temi contenuti negli elaborati integrativi a chiarimento di cui al punto precedente e, qualora possibile, conclusione dell'istruttoria della Conferenza dei Servizi con espressione, nel caso predetto, delle determinazioni conclusive degli Enti coinvolti in istruttoria - ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 *ter* e 14 *quater* della L. 241/90 e ss.mm.ii. - circa la compatibilità ambientale del progetto ed il rilascio dei titoli autorizzativi od equipollenti richiesti;
- Aggiornamento (se del caso) del crono-programma dell'istruttoria V.I.A. + Fase di autorizzazione con i soggetti intervenuti.

Inoltre il **dott. Graziano Stevanin** informa i presenti che l'Organo Tecnico Provinciale V.I.A. congiunto ai componenti del Comitato Tecnico per i Problemi dell'Ambiente della Provincia di Biella (per l'istruttoria coordinata sui temi del rilascio dell'A.I.A. per installazioni I.P.P.C.) – di

seguito indicato come "l'O.T.+C.T." - ha esaminato i chiarimenti trasmessi il 06.09.2023 dalla "A2A Ambiente" S.p.A. nella propria riunione del 17.10.2023 e le conclusioni relative sono state formalizzate in apposito Verbale di riunione congiunta. Di detto Verbale, nel prosieguo della seduta odierna, saranno esposte ai presenti le parti di interesse.

Infine il **dott. Graziano Stevanin** informa i presenti di quanto segue:

- i lavori della Conferenza dei Servizi secondo quanto indicato dall'art. 27 *bis* comma 7 del D. Lgs. 152/2006 dovranno concludersi entro il 17.11.2023;
- l'art. 27*bis* comma 1 del D.Lgs. 152/2006 dispone che l'istruttoria tecnico-amministrativa è finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;
- La Conferenza dei Servizi si svolgerà secondo i criteri introdotti con il D. Lgs. 30.06.2016 n. 127 alla L. 241/90 e, cioè:
  - ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione dovrà essere rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;
  - all'esito dell'ultima riunione l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 dell'art. 14 *ter*, la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;
  - le amministrazioni statali devono essere rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le amministrazioni predette, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo dal Prefetto. E' stata inviata esplicita richiesta in tal senso alla Prefettura competente di Biella. La stessa con nota prot. 3539 del 17.02.2023 ha inviato il Decreto di nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali in osservanza dell'art. 14-ter della L. 241/90 individuato nell'ing. Fabrizio Maniscalco, Direttore Vice Dirigente del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Biella.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di tutte le surriportate informazioni, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**, dopo aver richiesto ai presenti se qualcuno desideri intervenire e non avendo riscontrato richieste in tal senso, procede con la lettura delle parti di rilievo del Verbale della riunione dell'O.T.+C.T. del 17.10.2023. In particolare annuncia che darà unicamente lettura delle parti della verbalizzazione contenenti proposte di prescrizioni o eventuali rilievi di permanenti criticità. A tal fine il **dott. Stevanin** invita i rappresentanti della Società proponente, nel caso in cui le questioni sollevate non siano state esplicitate in maniera sufficientemente chiara, ad interrompere la lettura al fine di ottenere eventuali indicazioni o chiarimenti ulteriori. Inoltre il **dott. Stevanin** richiede alla Segreteria della Conferenza dei Servizi di proiettare sullo schermo presente nella sala della seduta e sui *monitor* dei soggetti collegati - per maggior chiarezza e intelligibilità della lettura che si appresta a fare – il testo delle parti del Verbale suddetto di cui darà lettura.

Il testo di volta in volta letto è quindi proiettato dalla Segreteria a beneficio di tutti i partecipanti.

Pertanto il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**, con riferimento alla "QUESTIONE n. 1", legge quanto segue: "*Nella riunione odierna, l'O.T.+C.T., avendo conto dei chiarimenti forniti dalla "A2A Ambiente" S.p.A. in data 06.09.2023, fa presente che la dichiarazione dell'azienda proponente, secondo cui: "nel momento in cui sarà rilasciata l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 nell'ambito del procedimento di P.A.U.R., tale autorizzazione costituirà variante con riguardo sia alla previsione del P.R.G.C. vigente, il quale prescrive, per l'area d'intervento, la predisposizione di un PEC, che, alla previsione di cui all'art. 4.3.8 delle N.t.A. del P.R.G.C. vigente che attiene alla fascia di rispetto" tenuto conto della documentazione agli atti non è percorribile. Qualora fosse necessaria, come richiesto dal proponente, una Variante per espressa previsione di legge al P.R.G.C. di Cavaglià ai sensi del comma 15 bis dell'art. 17 bis della L.R. 56/1977 e ss.mm.ii., sarebbe stato necessario avviare la proceduta parallelamente alla richiesta di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, al fine di garantire i momenti partecipativi del pubblico, la compatibilità con i piani sovraordinati e la valutazione degli aspetti ambientali afferenti la Variante. Come previsto dall'allegato "B" della Circolare del Presidente della Giunta Regionale 08.11.2016, n. 4/AMB, il proponente avrebbe dovuto predisporre, almeno in occasione delle controdeduzioni alla richiesta di chiarimenti, i documenti necessari per dare corso alla Variante. L'O.T.+C.T. sottolinea che la compatibilità urbanistica dell'intervento in progetto con il P.R.G.C. vigente dovrà essere verificata con il Comune di Cavaglià, che ne riferirà in sede di Conferenza dei Servizi*".

Terminata la lettura di quanto qui sopra riportato e dopo che la Conferenza dei Servizi ne ha preso atto, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**, commenta "A proposito di quanto ho appena letto, in sintesi l'O.T.+C.T. vuole fare presente che la procedura avviata contempla, come la "A2A ambiente" S.p.A. ha correttamente indicato, la Variante di P.R.G.C. per espressa previsione di legge che si determinerebbe, per effetto di quanto disposto dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in caso di approvazione del progetto. Tuttavia l'O.T.+C.T. ha rilevato che la "A2A Ambiente" S.p.A. medesima non ha dato corso all'esperimento delle procedure previste perché la Variante si perfezioni a norma di legge. In particolare la procedura specifica della Variante per espressa previsione di legge comporta, da un lato, la fase di evidenza pubblica degli elaborati appositi di Variante per un periodo di 15 giorni, con successivi 15 giorni per la presentazione di osservazioni del pubblico su detti temi specifici. Inoltre prevede, da parte del Comune, una valutazione circa la compatibilità urbanistica della Variante stessa formalizzata in un atto del Consiglio Comunale. Quest'ultimo, infatti, è l'unico organo che si può esprimere in tema di Varianti al Piano Regolatore Generale Comunale. Ci sono osservazioni su questo rilievo dell'O.T.+C.T.? In particolare, magari se il Comune vuole dire se condivide questa prospettiva…(*lascia in sospensione la frase*)".

Chiamato in causa, il **Segretario del Comune di Cavaglià, dott. Corrado Cellocco** risponde: "Mah, direi di sì, perché, in effetti, la richiesta di variante al P.R.G.C. è stata nel frattempo depositata. Mi sembra, quindi che questo implicherebbe – se non intendo male – la necessità di una richiesta di sospensione dei termini dell'istruttoria della Conferenza dei Servizi, per consentire lo svolgimento della procedura di adozione del parere di conformità urbanistica del Consiglio Comunale sulla variante e via di seguito…(*lascia in sospensione la frase*)".

Interviene il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e, rivolgendosi al Segretario del Comune di Cavaglià, conferma: "Sì, la documentazione per dare corso alla Variante è stata alla Provincia trasmessa dal proponente in data di ieri, 26.10.2023. Ma manca ovviamente tutto il resto della procedura specifica urbanistica di competenza del Comune".

Riprende la parola il **Segretario del Comune di Cavaglià, dott. Corrado Cellocco** e, rivolgendosi al dott. Stevanin, afferma: "Io mi sono confrontato con il nostro Sindaco e con l'arch. Marta Anselmino (*n.d.v.: Responsabile dei Servizi Tecnici del Comune di Cavaglià*) - che oggi non può essere presente – e penso di poter dire che, dal punto di vista procedurale, eravamo giunti alle stesse Vostre conclusioni".

Riprende quindi la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e, rivolgendosi al Segretario del Comune di Cavaglià, conferma: "Sì, infatti. Il problema è che, in questa seduta, dovremmo già essere in grado di valutare le controdeduzioni alla richiesta di chiarimenti fornite dal proponente ed esprimere le determinazioni conclusive di ognuno degli Enti coinvolti. Tuttavia questo problema, per la natura stessa della problematica evidenziata, non ci consente, al contrario, di esprimere un parere, tenuto conto delle questioni legate alla compatibilità urbanistica, per cui ci impedisce, di fatto, di concludere la procedura".

Richiede allora di intervenire il proponente. La parola gli è data dal Presidente della Conferenza dei Servizi.

Avuta la parola, il **Legale Rappresentante della "A2A Ambiente" S.p.A. ing. Davide Marinzi** afferma: "Naturalmente noi sappiamo che abbiamo consegnato questa documentazione per la richiesta di valutazione di variante urbanistica solo un paio di giorni fa', credo il 25 Ottobre (*n.d.v.: trasmesse nella serata del 25.10.2023 ed assunte al protocollo nella mattinata del 26.10.2023, con prot. ricez. Prov. n. 23281/2023*) e sappiamo che necessita di essere svolta una fase di evidenza pubblica, per dare la possibilità, a chi lo ritiene opportuno, di presentare delle osservazioni sulla variante. Sappiamo quindi che tutto ciò richiede tempi tecnici. Mi pare si tratti di quindici più quindici giorni. Non so quale sia la formula più adatta per dare il tempo al Comune di dare corso a questa fase pubblica della documentazione della variante e poi, eventualmente, di ricevere le osservazioni; quindi di poter analizzare gli elaborati di variante e di esprimersi con il Consiglio Comunale. Non so – dicevo - se possa essere considerata una sospensione dei tempi della Conferenza dei Servizi per il tempo necessario agli obblighi di pubblicità e di conseguente analisi della documentazione...(*non conclude il pensiero*)".

Riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e, con riferimento a quanto appena esposto dal proponente, afferma:"Credo che una sospensione dei termini dell'istruttoria della Conferenza dei Servizi, su richiesta espressa della "A2A Ambiente" S.p.A. per permettere lo svolgimento degli adempimenti per l'eventuale approvazione della Variante da parte del Comune, rappresenti, per ragioni di economia di procedimenti, l'unica soluzione percorribile a questo punto, visto che altrimenti non si potrebbe giungere all'approvazione del progetto". Poi il **dott. Stevanin** aggiunge:"Questo problema del necessario svolgimento dell'*iter* procedurale di approvazione della variante per espressa previsione di legge da Parte del Comune riguarda per altro la "QUESTIONE n. 1". Ci sono tuttavia altre "QUESTIONI", che devono essere affrontate perché contengono delle proposte di prescrizioni o altro che va dibattuto in Conferenza dei Servizi. Anche per economia generale dell'attività che stiamo svolgendo, procederei - se non vi sono obiezioni – con l'esposizione completa di tutte le parti di interesse del Verbale della riunione dell'O.T.+C.T. per poi, alla fine, valutare con tutti i presenti alla seduta odierna se vi siano altre problematiche, al fine di decidere come proseguire l'istruttoria".

La Conferenza dei Servizi prende atto che non ci sono obiezioni sulla proposta testé operata dal Presidente della Conferenza dei Servizi. Il medesimo procederà quindi nell'esame delle parti di rilievo del Verbale della riunione dell'O.T.+C.T. Provinciale del 17.10.2023.

Prima che il dott. Stevanin prosegua la lettura del Verbale della riunione dell'O.T.+C.T, il **Segretario del Comune di Cavaglià, dott. Corrado Cellocco** annuncia di dover abbandonare la seduta per motivi funzionali. Scusandosi saluta i presenti. Il Comune di Cavaglià abbandona quindi la seduta alle ore 09:55.

Il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** prosegue quindi la lettura delle parti d'interesse del Verbale della riunione del 17.10.2023 dell'O.T.+C.T.

Con riferimento alla "QUESTIONE n. 2", il **dott. Stevanin** legge quanto segue:"*Nella riunione odierna, l'O.T.+C.T., avendo conto dei chiarimenti forniti dalla "A2A Ambiente" S.p.A. in data 06.09.2023, ritiene condivisibile quanto affermato dal proponente in merito al fatto che le opere in progetto consentirebbero di valorizzare le frazioni plastiche recuperabili completando il ciclo di trattamenti effettuati nel complesso impiantistico di Cavaglià. Infatti, nella documentazione integrativa viene precisato che l'impianto di riciclo materiali plastici e produzione film e sacchetti completerà il complesso impiantistico di valorizzazione delle plastiche attualmente già presente nel sito, comprendente un impianto di selezione delle plastiche provenienti dalla raccolta differenziata, un impianto di produzione di C.S.S. a partire dalle frazioni plastiche non recuperabili come materia e un impianto (autorizzato, e non ancora realizzato) di produzione S.R.A.*

L'O.T.+C.T. rileva inoltre che il proponente, per rafforzare le motivazioni che hanno fatto preferire la localizzazione proposta per il nuovo impianto, aggiunge a quanto già in precedenza dichiarato, che per la produzione dei sacchetti, oltre alla quota di rifiuti reperita nell'adiacente Impianto di selezione plastiche (sino al 20%, compatibilmente con le assegnazioni delle aste dei Consorzi e con la reale qualità del film), verranno impiegati anche dei rifiuti derivanti dalle operazioni di selezione eseguite presso l'impianto di produzione C.S.S./S.R.A.

L'O.T.+C.T. dà poi atto che nelle integrazioni presentate il proponente prevede anche di riutilizzare nel nuovo sito produttivo le acque di seconda pioggia provenienti dall'Impianto di recupero e valorizzazione della FORSU presente nelle vicinanze e gestito sempre dalla "A2A Ambiente" S.p.A.

Tutto ciò premesso, in ordine al superamento della criticità inerente alle localizzazione alternative del progetto qui istruito, l'O.T.+C.T. rileva tuttavia che tali analisi dovrebbero essere focalizzate esclusivamente su motivazioni di natura ambientale e finalizzate alla dimostrazione che la localizzazione prescelta è quella che determina i minori impatti negativi sulle matrice ambientali coinvolte. Pertanto gli argomenti addotti quali:

- *la mera proprietà (o la potenziale rapida disponibilità) da parte del soggetto proponente di una specifica area,*
- *la presunta baricentricità dell'area scelta, rispetto alle aree di approvvigionamento dei materiali necessari alla produzione o alle zone di potenziale collocazione commerciale dei prodotti finiti, senza tuttavia fornire degli elementi utili a comprendere come sia stato delineato il bacino di provenienza della nuova attività produttiva,*

non paiono utili in aggiunta a quelli più sopra riportati a dimostrare che le scelte impiantistiche e localizzative operate siano migliori delle alternative ipotizzate".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto qui sopra riportato, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** prosegue nella lettura delle parti d'interesse del Verbale della riunione del 17.10.2023 dell'O.T.+C.T.

Con riferimento alla "QUESTIONE n. 3", il **dott. Stevanin** legge quanto segue:"*Nella riunione odierna, l'O.T.+C.T., avendo conto dei chiarimenti forniti dalla "A2A Ambiente" S.p.A. in data*

06.09.2023, ritiene che le informazioni fornite dal proponente a seguito di richiesta di integrazioni siano sufficienti.
L'O.T.+C.T. propone tuttavia l'assegnazione delle seguenti PRESCRIZIONI:

- *relativamente ai codici a specchio ricevuti in ingresso, la ditta dovrà effettuare la caratterizzazione del rifiuto in ingresso al primo conferimento e ogni qualvolta cambi il conferitore.*
- *Per quanto concerne le materie plastiche (nylon di pacciamatura, tubi in P.V.C. per irrigazione, manichette, teloni serre, ecc.) di cui al CER 020104 la ditta dovrà effettuare una caratterizzazione del rifiuto in ingresso ogni sei mesi, considerando i prodotti fitosanitari utilizzati in agricoltura nel caso in cui i fanghi di depurazione vengano inviati a trattamento di compostaggio*".

Al termine della lettura della parte qui sopra riportata, chiede di poter intervenire il proponente. La parola gli è data da parte del Presidente della Conferenza dei Servizi.

Avuta la parola, la **progettista della "A2A Ambiente" S.p.A. ing. Marta Paravidino** domanda: "Quindi dovremmo effettuare, per quanto riguarda in particolare il CER 020104, che può provenire dall'agricoltura, una caratterizzazione aggiuntiva per il rischio che possano esserci– mi sia consentito il temine - delle *contaminazioni* da prodotti fitosanitari? In particolare non ho ben inteso il concetto dei fanghi inviati a compostaggio. E' possibile per l'O.T.+C.T. chiarire meglio, per favore?".

Prende, allora, la parola la **Presidente dell'O.T.+C.T. Provinciale, dott.ssa Federica Facchino** e risponde all'ing. Paravidino:"Nel senso che, se i fanghi di depurazione che provengono dall'impianto di depurazione a servizio dell'installazione in esame vengono inviati a compostaggio e non a smaltimento, sarà necessario che l'azienda operi questa caratterizzazione aggiuntiva, al fine di verificare che questi prodotti fitosanitari non si accumulino nei fanghi".

Dopo che il proponente ha ringraziato per la delucidazione e che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di tutto quanto qui sopra riportato, riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e prosegue nella lettura delle parti di interesse del Verbale della riunione del 17.10.2023 dell'O.T.+C.T.

Con riferimento alla "QUESTIONE n. 4", il **dott. Stevanin** legge quanto segue:"*Nella riunione odierna, l'O.T.+C.T., avendo conto dei chiarimenti forniti dalla "A2A Ambiente" S.p.A. in data 06.09.2023, dà atto che le informazioni fornite si ritengono siano sufficienti.*
L'O.T.+C.T. propone l'assegnazione delle seguenti PRESCRIZIONI:

1. *dato che lo scarico dell'impianto di depurazione viene recapitato in tronco fognario senza depurazione finale, gestito dal "CORDAR S.p.A. Biella Servizi", prima dell'immissione in corpo idrico superficiale, il Navilotto della Mandria, dovranno essere rispettati, in ogni condizione operativa, i limiti di emissione per lo scarico in acque superficiali della tabella 3 dell'All. 5 Parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. integrati con i limiti di Tab. 6.1 delle BATc e dell'allegato A all'art. 74 L.R. n. 25 del 19.10.2021*";

Al termine della lettura della parte qui sopra riportata, chiede di poter intervenire il proponente. La parola gli è data da parte del Presidente della Conferenza dei Servizi.

Avuta la parola, la **progettista della "A2A Ambiente" S.p.A. ing. Marta Paravidino** domanda: "Per quanto riguarda i valori limite dei parametri della Tab. 6.1 delle B.A.T., andiamo a verificare i parametri specifici che possiamo applicare a questo trattamento e, per quanto riguarda l'allegato alla Legge n. 25/2021, sono quei parametri per i quali si monitora nel caso in cui gli stessi siano ritrovati nel refluo. Quindi possiamo fare un'analisi nel 1° anno di funzionamento,

valutare se sono presenti quantità rilevanti e poi decidere se mantenere il monitoraggio. Perché mi pare che la Legge stessa – qualcuno mi corregga se sbaglio - applichi il limite ma indichi che i monitoraggi vanno eseguiti se effettivamente individuati questi parametri".

Risponde allora all'ing. Paravidino il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: "Debbo dirLe che avrei preferito che a risponderLe fosse stato uno dei tecnici dell'A.R.P.A. Piemonte che ha partecipato alla riunione dell'O.T.+C.T., perché la parte di contributo alla riunione dalla quale sono originate le prescrizioni che sto leggendo – cioè riguardanti gli scarichi che non vanno a finire in un impianto di depurazione ma recapitano direttamente in acque superficiali - era stata redatta da loro. Tuttavia vedo che non ci sono rappresentanti A.R.P.A. collegati alla seduta, per cui posso dirLe che quelle richieste aggiuntive sulle B.A.T. credo debbano provenire dalla natura dell'attività che, essendo ricompresa nell'A.I.A., deve rispettare le B.A.T. Sul fatto di eseguire un primo *set* di analisi e poi verificare se sia opportuno o meno mantenere alcuni componenti in prospettiva futura, è una possibilità sempre percorribile, nel senso che se, in sede di campionamento e analisi, alcuni valori non risultano mai presenti, possiamo decidere che siano controllati con meno frequenza, in genere, oppure anche di non controllarli più per il futuro. Che è un po' la logica con cui ci si muove, solitamente…(*lascia in sospensione la frase*)".

Risponde quindi al dott. Stevanin la **progettista della "A2A Ambiente" S.p.A. ing. Marta Paravidino**: "D'accordo, magari possiamo riparlarne dopo aver fatto le prime analisi e magari facciamo poi una richiesta successivamente. Ecco, a proposito della "Tabella 6.1": è la tabella che indica tutti gli inquinanti che vanno ricercati e viene indicato a quali processi di trattamento rifiuti si applica quel limite. Facciamo una riflessione su quali limiti della Tabella 6.1 vadano applicati. O.K., grazie".

Il **Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** risponde: "Visto che, probabilmente, dovremo riaggiornare i lavori della Conferenza, potremo operare assieme all'A.R.P.A. degli approfondimenti relativamente ai contenuti della tabella richiamata ed, eventualmente, definire meglio la prescrizione".

Dopo che il proponente ha ringraziato per l'indicazione testé operata dal dott. Stevanin, che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di tutto quanto qui sopra riportato, riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e prosegue nella lettura delle proposte di prescrizione facenti capo alla "QUESTIONE n. 4" del Verbale della riunione del 17.10.2023 dell'O.T.+C.T. Legge:"

2. *in caso di fermi tecnici o di incidenti che possano comportare il mancato rispetto dei limiti tabellari previsti, lo scarico dovrò cessare. Di tale accadimento dovrà essere data tempestiva comunicazione alla Provincia di Biella, al Servizio Territoriale Biella dell'A.R.P.A. Piemonte e al gestore del tronco fognario;*
3. *dovrà essere garantita la corretta e costante efficienza dell'impianto di trattamento, in modo da assicurare, in ogni condizione operativa, il rispetto dei limiti di emissione;*
4. *tutte le vasche di trattamento dovranno essere munite di misuratore anti-traboccamento qualora vi sia la possibilità che si verifichi tale inconveniente;*
5. *gli eventuali serbatoi di stoccaggio dei composti aggiunti nelle varie fasi depurative dovranno essere dotati di vasche di contenimento adeguatamente dimensionate, che impediscano, in caso di incidenti, lo sversamento delle sostanze contenute sul suolo o nel corpo ricettore;*
6. *dovrà essere verificata la corretta funzionalità dei sistemi visivi ed acustici sui punti critici dell'impianto di depurazione per segnalare eventuali anomalie o blocchi, rilevabili in postazione sempre presidiata;*
7. *il pozzetto di campionamento dovrà essere reso costantemente agibile;*

8. *in caso di sversamenti accidentali o di cattivo funzionamento dell'impianto di trattamento dovranno essere adottati tempestivi accorgimenti in grado di impedire alle sostanze inquinanti di raggiungere il corpo idrico;*
9. *dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per prevenire la diffusione di odori molesti, in particolare dovranno essere garantiti il buon funzionamento della vasca di omogeneizzazione, l'efficienza dei sistemi di aerazione, la corretta gestione delle fasi di eventuale accumulo e trattamento dei fanghi sia durante i giorni lavorativi sia durante i periodi di ferie;*
10. *i fanghi periodicamente asportati dovranno essere stoccati ed allontanati nel rispetto delle norme vigenti in materia;*
11. *almeno annualmente, o comunque ad ogni cambio significativo di produzione, dovrà essere effettuata un'analisi di caratterizzazione del fango*";

Poi, con riferimento alla proposta di prescrizione n. 12 (n.d.v.: che recita: "*nel caso di conferimento a recupero diverso di quello energetico del fango è consigliata la valutazione del tenore di plastiche*"), il **dott. Stevanin** constata e dà atto che non si tratta di una proposta di prescrizione ma di un semplice suggerimento. Quindi riprende a leggere dalla 13^ proposta di prescrizione:

13. *relativamente alle tempistiche e modalità degli autocontrolli si veda il paragrafo del Piano di Monitoraggio e Controllo (relazione CAVA04V01F01GN00000AE014R01_POLO-AIA Doc07_Piano Monit e Contr.pdf);*
14. *dovrà essere notificata alla Provincia Biella, all'A.R.P.A. e al Gestore della fognatura qualsiasi variazione in ordine a: titolarità dello scarico, modalità di trattamento e qualità dei reflui, modalità di trattamento e qualità dei fanghi di depurazione;*
15. *in caso di specifiche problematiche locali sul corpo idrico recettore Navilotto della Mandria o qualora emergessero specifiche problematiche relativamente al raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalle normative vigenti in materia, verranno individuati e richiesti eventuali ulteriori interventi sullo scarico in esame*".

Al termine della lettura dell'ultima delle proposte di prescrizione qui sopra riportate, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** richiede alla rappresentante del "CORDAR S.p.A. Biella Servizi" se voglia intervenire sul tema degli scarichi idrici.

Avuta la parola, la **funzionaria tecnica del "CORDAR S.p.A. Biella Servizi" ing. Anna Brociero** afferma: "Noi abbiamo redatto una bozza di parere che però non abbiamo formalizzato e trasmesso perché volevamo anche renderci conto delle indicazioni dell'organismo istruttorio provinciale, che abbiamo ora udito. Comunque posso renderVene conto e poi sarà formalizzato e trasmesso nell'immediato della seduta odierna. E' suddiviso in due parti: 1) nella prima vengono specificati quali reflui industriali si autorizzano per lo scarico; 2) nella seconda parte invece c'è l'autorizzazione al Piano di Prevenzione e Gestione delle Acque. In realtà, in alcuni passi del parere, vi sarebbero delle richieste di delucidazioni al proponente, sulle affermazioni che hanno indicato nelle controdeduzioni alla richiesta di chiarimenti che era stata loro avanzata in precedenza. Per cui vedremo ora come meglio interloquire con loro su queste parti. Magari chiederei anch'io, visto che si tratta di un parere piuttosto lungo e dettagliato, contenente altresì delle tabelle, per facilitarVi nel seguirne la lettura, di poterlo proiettare sui monitor dei soggetti presenti".

Riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e riscontra positivamente alla richiesta della rappresentante del "CORDAR S.p.A. Biella Servizi" a sua volta disponendo che la Segreteria della Conferenza dei Servizi proceda a far sì che la predetta possa condividere la visione sui

monitor dei soggetti collegati del documento che va a leggere. Il documento è ora condiviso in visione comune.

Ripresa la parola, la **funzionaria tecnica del "CORDAR S.p.A. Biella Servizi" ing. Anna Brociero** procede: "Premetto che una ragione importante per cui preferiamo che il nostro contributo sia condiviso dalla Conferenza dei Servizi prima di formalizzarlo e inoltrarlo è che le acque di 2^ pioggia derivano da una pluralità di impianti e quindi era bene, vista anche la documentazione, assicurarsi di aver visto tutto e non aver tralasciato niente. Comunque vado a leggere il nostro contributo, come segue:"*VISTA la Nota Prot. n. 20233 del 15.09.2023, inviata tramite P.E.C. in medesima data, con la quale la Provincia di Biella convoca la terza seduta della Conferenza dei Servizi il giorno 27.10.2023 con il seguente ordine del giorno: a) Prosecuzione istruttoria iniziata con le citate sedute del 02.03.2023 e 09.03.2023 sull'istanza di cui all'oggetto, con riferimento specifico agli elaborati integrativi a chiarimento della "A2A Ambiente" S.p.A. pervenuti in data 06.09.2023;b)Esame temi contenuti negli elaborati integrativi a chiarimento di cui al punto a) precedente e, qualora possibile, conclusione dell'istruttoria della Conferenza dei Servizi con espressione, nel caso predetto, delle determinazioni conclusive degli Enti coinvolti in istruttoria - ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 ter e 14 quater della L. 241/90 e ss.mm.ii. - circa la compatibilità ambientale del progetto ed il rilascio dei titoli autorizzativi od equipollenti richiesti; c) Aggiornamento (se del caso) del crono-programma dell'istruttoria V.I.A. + Fase di autorizzazione con i soggetti intervenuti.*
VISTE le integrazioni di settembre 2023 disponibili all'indirizzo Internet segnalato dalla Provincia di Biella; CONSIDERATO che la Ditta in oggetto ha chiesto di far confluire nell'Autorizzazione Integrata Ambientale il titolo abilitativo rilasciato da questo gestore inerente allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura/collettore "CORDAR S.p.a. Biella Servizi"; Si esprime parere di competenza di competenza FAVOREVOLE:

I. *All'immissione dei reflui industriali in pubblica fognatura/collettore "CORDAR S.p.a. Biella Servizi" con le prescrizioni indicate nell'allegato (CORDAR/01) che questo Gestore chiede siano parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.*
II. *Si approva inoltre il piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio delle aree esterne (inteso, in seguito P.P.G.) inerente all'insediamento in oggetto.*
III. *Si evidenzia che è necessario presentare istanza di allacciamento alla fognatura comunale per lo scarico S7*".

A questo punto la **funzionaria tecnica del "CORDAR S.p.A. Biella Servizi" ing. Anna Brociero** sospende la lettura e afferma: "Va infatti rilevato – con riferimento al punto III appena letto - che, nella documentazione di progetto, vengono indicati lo scarico "S1" esistente e lo scarico "S2" esistente. Invece lo scarico "S7" è nuovo: in considerazione di ciò va quindi presentata dell'istanza di allacciamento alla fognatura. Proseguo nella lettura: "

IV. *Si chiede inoltre che, contestualmente alla conclusione del procedimento, copia della determinazione di adozione del provvedimento di Autorizzazione e copia del provvedimento conclusivo vengano trasmessi a questo gestore per poter procedere alla regolarizzazione del contratto di Utenza*".

Terminata la lettura della surriportata parte del contributo la **funzionaria tecnica del "CORDAR S.p.A. Biella Servizi" ing. Anna Brociero** prosegue:"Do ora lettura dell'ALLEGATO CORDAR/01 - Autorizzazione Integrata Ambientale art.29-octies D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 SCARICO ACQUE REFLUE IN FOGNATURA PUBBLICA CORDAR A2A Ambiente S.p.A. - UNITA' LOCALE: Loc. Gerbido in Comune di Cavaglià (BI):"

- *Visto il D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii.;*
- *Visto il "Regolamento d'utenza per l'erogazione del Servizio Idrico Integrato" approvato con Deliberazione della Conferenza ATO2 n. 917 del 29.06.2022;*
- *Visti gli Atti d'ufficio;*
- *Viste le integrazioni ricevute;*

SI PRESCRIVE

alla "A2A Ambiente" S.p.A. (di seguito denominato Utente) per l'unità locale sita in Loc. Gerbido in Comune di Cavaglià (BI), CHE L'IMMISSIONE DEI REFLUI ADDUCENTE ALLA FOGNATURA COMUNALE CORDAR (VEDASI ALLEGATO ESTRATTO PLANIMETRICO) SIA AMMESSA ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:

a) *L'immissione è relativa agli scarichi individuati nella seguente tabella:*

1	T	*Scarico delle acque reflue industriali prodotte dalla sezione di riciclo dell'impianto, in cui avvengono le operazioni di lavaggio del materiale in ingresso ed alle quali si uniscono le acque di prima pioggia provenienti da piazzali strade e marciapiedi di pertinenza dell'impianto, i liquidi di processo provenienti dal lavaggio del pavimento dell'intero capannone principale e liquidi provenienti dal sistema di depurazione (es. acque di lavaggio delle superfici impermeabili, acque generate dalle operazioni di pulizia/manutenzione, flussi idraulici di drenaggio, le acque meteoriche provenienti dalle aree scoperte dell'impianto di depurazione)*
	M	*L'approvvigionamento idrico dell'unità locale utilizzato per gli usi industriali è costituito da pozzi e da acquedotto;* ***deve essere prevista da parte dell'Utente, l'installazione di idoneo misuratore di portata posizionato sulla linea di scarico****, il volume di refluo scaricato, utile ai fini della determinazione del canone, sarà rappresentato dalla totalità del volume misurato in uscita dal misuratore. Detto misuratore deve essere sigillato mediante sigillo Cordar e l'Utente è tenuto a mantenere perfettamente la funzionalità a sua cura e spese.*
	A	*I reflui indicati* ***devono essere preventivamente trattati con sistema chimico fisico, trattamento biologico, disinfezione, filtrazione su carboni attivi*** *e devono essere garantiti i limiti previsti alla lettera o) dal presente allegato.*
		Per specifiche esigenze funzionali dei collettori, dei tratti fognari e del depuratore Cordar ricevente, la quantità massima di refluo industriale scaricabile dall'Utente non deve essere superiore a ***5 m3/h****.*
		Deve essere previsto, prima dello scarico, un idoneo sistema di campionamento del refluo atto a garantire le operazioni di controllo il cui mantenimento dell'agibilità è a cura e spese dell'Utente.
T-Tipologia / M-Misurazione e campionamento / A-Altro		

Quindi, data lettura della tabella qui sopra riporta, l'**ing. Anna Brociero** precisa: "Per la parte degli scarichi industriali sono stati così individuati. Quindi chiedo eventualmente di indicarmi se ci sono delle specifiche da effettuare perché, oltre gli scarichi industriali veri e propri, vanno a finire nell'impianto di depurazione le acque di prima pioggia, insomma. Per cui è tutto un refluo industriale che verrà poi campionato. Ecco vorrei capire se ci sono rilievi da parte dell'azienda".
La "A2A Ambiente" S.p.A. non segnala alcun rilievo.

Pertanto la **funzionaria tecnica del "CORDAR S.p.A. Biella Servizi" ing. Anna Brociero** prosegue nella lettura del documento. Come segue: "

b) ai sensi del D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. è espressamente vietata l'immissione di rifiuti liquidi in fognatura pubblica/collettore CORDAR.

c) L'Utente sarà responsabile di ogni danno che potesse derivare, a seguito del proprio scarico, alla fognatura pubblica e/o ai collettori/depuratori CORDAR, nei confronti delle persone e cose di terzi.

d) Saranno in perpetuo a suo carico tutte le spese ordinarie e straordinarie di manutenzione e spurgo necessarie a garantire l'efficienza del condotto di allacciamento alla fognatura pubblica.

e) L'immissione delle acque reflue in pubblica fognatura/collettore CORDAR è subordinata al versamento, da parte dell'Utente, dei canoni di fognatura e depurazione (se prevista).

f) L'Utente si impegna a stipulare con il Gestore del Servizio Idrico Integrato apposito Contratto di Utenza, in mancanza del quale, il rilascio dell'autorizzazione di cui alla presente istanza non può trovare accoglimento, versando le relative spese di istruttoria previste dal Regolamento d'utenza per l'erogazione del Servizio Idrico Integrato.

g) Il canone dovuto annualmente per lo scarico delle acque reflue industriali è calcolato secondo la formula
$T_p^{ATO} = QF_p^{ATO} + QV_p^{ATO} \cdot V_p$ *dove* QF_p^{ATO} *rappresenta la quota fissa, indipendente dal volume (Euro/anno);* QV_p^{ATO} *è la quota variabile, commisurata al volume del refluo scaricato (Euro/mc);* V_p *è il volume annuo scaricato dall'utente industriale p, espresso in metri cubi (mc/anno). Qualora lo scarico preveda il solo allontanamento delle acque di prima pioggia prevedendone la separazione dalle acque di seconda pioggia, il canone dovuto annualmente per lo scarico è determinato secondo quanto previsto dal D.P.G.R. 20/02/2006 n. 1/R.*

h) Qualora il Comune di CAVAGLIA' e/o CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI addivenissero a riforma della propria fognatura, l'Utente dovrà a Sua cura e spese provvedere al conseguente rifacimento e raccordo del proprio condotto.

i) CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI rimane sollevato da ogni responsabilità derivante dal funzionamento del collettore nel quale scaricherà il condotto e pertanto non risponderà di qualsiasi inconveniente dovuto ad ingorghi o rigurgiti che si verificassero nella fognatura pubblica, nel collettore CORDAR e/o nella tubazione di scarico.

j) Qualora, nonostante tutte le precauzioni adottate, dovesse essere arrecato danno alla fognatura CORDAR per cause dipendenti dallo scarico dell'Utente, quest'ultimo sarà tenuto alla riparazione completa dei danni prodotti, qualunque possa essere la loro entità.

k) L'Utente si impegna ad osservare ogni altra prescrizione imposta da Cordar S.p.A. e/o da altre autorità preposte secondo quanto previsto dalle normative e dai regolamenti vigenti.

l) Ulteriori o modificati allacciamenti ai tratti di fognatura privata già recapitate nel collettore CORDAR sono soggetti all'aggiornamento degli atti rilasciati secondo la procedura indicata dal Regolamento d'utenza per l'erogazione del Servizio Idrico Integrato approvato con deliberazioni della Conferenza ATO2 n°917 del 29 giugno 2022.

m) Ogni variazione nella tipologia e/o qualità e/o quantità dei reflui scaricati dovrà essere segnalata a CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI.

n) L'Utente si impegna a rispettare altresì:

- *ogni altro provvedimento o intervento tecnico e/o amministrativo, di competenza del Comune nel quale ha luogo lo scarico;*
- *eventuali disposizioni impartite dall'Autorità Sanitaria competente in materia di tutela dell'igiene pubblica.*

o) L'immissione dei reflui previsti alla lettera a) è subordinata all'osservanza:

- *dei valori limite di emissione in acque superficiali previsti dalla tabella 3 allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/2006 sotto riportata che l'utente dichiara espressamente di conoscere e rispettare, fatto salvo le deroghe espressamente indicate nell'apposita colonna. Dei limiti*

imposti dal Comitato Tecnico e presenti nell'A.I.A., stabilito con Provincia di Biella, di valutare assieme i limiti anche alla luce dell'aggiornamento del P.M.C. da parte dell'azienda, idem per P.FA.S.".

Terminata la lettura del punto o) dell'elenco qui sopra riportato, l'**ing. Brociero** precisa, con riferimento al punto stesso:"L'immissione dei reflui di cui alla lettera a) è subordinata all'osservanza...(*non prosegue il pensiero*). Solitamente noi indichiamo i limiti in questa tabella e, in questo caso, si parla dei valori limite di emissione in acque superficiali. Ora, come avete già detto Voi in O.T.+C.T., vagliando il *Piano di Monitoraggio e Controllo*, alcuni limiti sono ridotti per il rispetto delle B.A.T. – A.E.L. Quindi, nel caso dei solidi sospesi totali, per i quali il limite di scarico in acque superficiali è di 80 mg/l, risulta invece dal *Piano di Monitoraggio e Controllo* essere stato portato a 60 mg/l. Quindi il dubbio era il seguente: inserire la tabella o rifarsi al punto dell'O.T.+C.T. nel quale specificate bene quali sono i limiti veri e propri? Avevamo il dubbio se rifarci al Verbale oppure no, sostanzialmente...(*lascia in sospensione la frase*)".

Interviene allora il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e, rivolgendosi alla rappresentante del "CORDAR S.p.A. Biella Servizi, afferma: "Noi, nelle Autorizzazioni Integrate Ambientali, alleghiamo anche il *Piano di Monitoraggio e Controllo* proposto dal richiedente. Il *Piano* viene in quella sede aggiornato ed adeguato. Per cui eventualmente possiamo - vista anche la precedente osservazione della "A2A Ambiente" S.p.A. - lavorare a un *Piano di Monitoraggio e Controllo* che tenga conto appunto di quanto si è detto durante questa seduta, in modo che sia chiaro per tutti quali sono i limiti ai quali il proponente deve attenersi".

Interviene altresì, *ad adiuvandum*, la **Presidente dell'O.T.+C.T. Provinciale, dott.ssa Federica Facchino** ed afferma:"Beh, il *Piano di Monitoraggio e Controllo* indica sicuramente tutti i parametri da verificare. Va tuttavia precisato che, in questa seduta odierna, non essendo presente alcun rappresentante dell'A.R.P.A., che si occupa dell'istruttoria sul tema specifico, non vorrei che mancasse qualche limite allo scarico all'interno del *P.M.C*...(*lascia in sospensione la frase*)".

Riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e chiosa: "Stante anche l'assenza alla seduta dell'A.R.P.A., dalla quale discende l'impossibilità di ottenere dei riscontri in merito, anche questa rimane un'attività da perfezionare. Per cui, alla prossima seduta della Conferenza dei Servizi - visto che sappiamo già che ci dovremo ritrovare - il *Piano di Monitoraggio e Controllo* aggiornato dovrà essere condiviso tra i soggetti interessati, dal momento che ci sono prescrizioni proposte da noi, altre dal "CORDAR S.p.A. Biella Servizi"...(*lascia in sospensione la frase*). Sarà necessario un documento condiviso che tenga conto dei pareri espressi".

Riscontra al dott. Stevanin la **funzionaria tecnica del "CORDAR S.p.A. Biella Servizi" ing. Anna Brociero**:"Approvo quanto proposto dal dott. Stevanin. Sì, infatti avevamo rilevato delle riduzioni per i parametri solidi sospesi, Arsenico, Cromo totale, Nichel e Piombo, mentre per gli altri non ho trovato indicazioni diverse. Per quanto riguarda il *discorso di prima*, noi avremmo aggiunto - ma aspettavamo di capire oggi che cosa aveva deciso l'O.T.+C.T. - il monitoraggio sui P.F.A.S., le sostanze perfluoroalchiliche. Quindi abbiamo indicato in questa tabella – la Tabella a) -, i valori limite prima e dopo i 36 mesi dall'entrata in vigore; inoltre avremmo prescritto un monitoraggio annuale delle microplastiche, inquinanti emergenti, dei P.F.A.S. e P.F.O.A., come da tabella precedente . Le analisi relative a tale monitoraggio dovranno essere inviate al CORDAR S.p.A. Biella Servizi" entro la fine di ogni anno solare. Volevamo appunto capire se la prescrizione fosse stata inserita dall'A.R.P.A. o da qualcun altro, altrimenti l'avremmo aggiunta noi. Ecco tutto".

Interviene altresì, *ad adiuvandum*, la **Presidente dell'O.T.+C.T. Provinciale, dott.ssa Federica Facchino** e, rivolgendosi alla rappresentante del "CORDAR S.p.A. Biella Servizi" afferma:"E' stato citato l'allegato "A" dell'art. 74 della L.R. n. 25 del 19.10.2021 nella Prescrizione n. 1 contenuta nel verbale della riunione dell'O.T.+C.T., a riguardo della Matrice ambientale "ACQUE (superficiali e sotterranee)", nell'ambito della "QUESTIONE n. 4", che prevede il monitoraggio dei P.F.A.S. Però nel Verbale suddetto l'O.T.+C.T. non ha inserito una tabella specifica, mentre nel parere del "CORDAR S.p.A. Biella Servizi" che ascoltiamo è stato meglio esplicitato. Mi pare allora - considerato che il parere del "CORDAR S.p.A. Biella Servizi" di cui trattasi sarà allegato all'autorizzazione – utile che, nel parere medesimo, siano indicati questi limiti. L'importante è che essi siano coerenti se vi sono parametri in più come le microplastiche e non vi siano contraddizioni con quanto contenuto in altre parti del *Verbale*. Al momento a me non pare che ve ne siano…(*lascia in sospensione la frase*)".

Riscontra alla dott.ssa Facchino, la **funzionaria tecnica del "CORDAR S.p.A. Biella Servizi" ing. Anna Brociero**:"Va bene, sarà eseguita una verifica in tal senso".

Prende quindi la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e ribadisce:"Noi faremo ancora una verifica, per vedere se la Tabella dovrà essere rivista per la prossima conferenza".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto qui sopra riportato, riprende la parola la **funzionaria tecnica del "CORDAR S.p.A. Biella Servizi" ing. Anna Brociero** e prosegue nella lettura del documento "CORDAR S.p.A. Biella Servizi". Esponendo: "

Tabella 3 Allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.				*Limite derogato / convenzionato*
N.	*PARAMETRI*	*unità di misura*	*Scarico in acque superficiali*	
1	*pH*	-		*5,5 - 9,5*
2	*Temperatura*	*°C*	*Nota [1]*	
3	*colore*		*non percettibile con diluizione 1:20*	
4	*odore*		*non deve essere causa di molestie*	
5	*materiali grossolani*		*Assenti*	
6	*Solidi sospesi totali*	*mg/l*	*≤80*	*60 da PMC pag. 29 file*
7	*BOD5 (come O2)*	*mg/l*	*≤40*	
8	*COD (come O2)*	*mg/l*	*≤160*	
9	*Alluminio*	*mg/l*	*≤1*	
10	*Arsenico*	*mg/l*	*≤0,5*	*0,05*
11	*Bario*	*mg/l*	*≤20*	
12	*Boro*	*mg/l*	*≤2*	
13	*Cadmio*	*mg/l*	*≤0,02*	
14	*Cromo totale*	*mg/l*	*≤2*	*0,15*
15	*Cromo VI*	*mg/l*	*≤0,2*	
16	*Ferro*	*mg/l*	*≤2*	
17	*Manganese*	*mg/l*	*≤2*	
18	*Mercurio*	*mg/l*	*≤0,005*	
19	*Nichel*	*mg/l*	*≤2*	*0,5*
20	*Piombo*	*mg/l*	*≤0,2*	*0,1*
21	*Rame*	*mg/l*	*≤0,1*	
22	*Selenio*	*mg/l*	*≤0,03*	
23	*Stagno*	*mg/l*	*≤10*	
24	*Zinco*	*mg/l*	*≤0,5*	

25	*Cianuri totali come (CN)*	*mg/l*	*≤0,5*	
26	*Cloro attivo libero*	*mg/l*	*≤0,2*	
27	*Solfuri (come H2S)*	*mg/l*	*≤1*	
28	*Solfiti (come SO3)*	*mg/l*	*≤1*	
29	*Solfati (come SO4)*	*mg/l*	*≤1000*	
30	*Cloruri*	*mg/l*	*≤1200*	
31	*Fluoruri*	*mg/l*	*≤6*	
32	*Fosforo totale (come P)*	*mg/l*	*≤10*	
33	*Azoto ammoniacale (come NH4)*	*mg/l*	*≤15*	
34	*Azoto nitroso (come N)*	*mg/l*	*≤0,6*	
35	*Azoto nitrico (come N)*	*mg/l*	*≤20*	
36	*Grassi e olii animali/vegetali*	*mg/l*	*≤20*	
37	*Idrocarburi totali*	*mg/l*	*≤5*	
38	*Fenoli*	*mg/l*	*≤0,5*	
39	*Aldeidi*	*mg/l*	*≤1*	
40	*Solventi organici aromatici*	*mg/l*	*≤0,2*	
41	*Solventi organici azotati*	*mg/l*	*≤0,1*	
42	*Tensioattivi totali*	*mg/l*	*≤2*	
43	*Pesticidi fosforati*	*mg/l*	*≤0,10*	
44	*Pesticidi totali (esclusi i fosforati)*	*mg/l*	*≤0,05*	
	tra cui:			
45	*- aldrin*	*mg/l*	*≤0,01*	
46	*- dieldrin*	*mg/l*	*≤0,01*	
47	*- endrin*	*mg/l*	*≤0,002*	
48	*- isodrin*	*mg/l*	*≤0,002*	
49	*Solventi clorurati*	*mg/l*	*≤1*	
50	*Escherichia coli*	*UFC/ 1 00ml*	*5.000*	

- *con specifica dei seguenti parametri e/o indicazioni aggiuntive*

SOSTANZE PERFLUOROALCHILICHE_LEGGE REGIONALE 19 OTTOBRE 2021,n.25 -INTEGRAZIONE ESPLICATIVE D.G.R. n.60-5220					
SOSTANZE PERFLUOROALCHILICHE		N° CAS	METODO ANALITICO	U.M	VALORE LIMITE DI EMISSIONE IN RIFERIMENTO ARTICOLO 74_ ALLEGATO A
PFOS	Acido perfluoro ottansolfonico e suoi sali	1763-23-1	VEDERE INDICAZIONI PER I CONTROLLI ANALITICI RIPORTATI AL PUNTO 4.2 D.G.R. n.60-5220	µg/l	0,02 nei primi 36 mesi dalla data di entrata on vigore; 0,00065 dopo 36 mesi dalla data di entrata in vigore
PFOA	Acido perfluorottanoico	335-67-1		µg/l	0,30 nei primi 36 mesi dalla data di entrata in vigore; 0,10 dopo 36 mesi dalla data di entrata in vigore
PFBA	Acido perfluorobutanoico	375-22-4		µg/l	7,0 dalla data di entrata in vigore
PFPeA	Acido perfluoropentanoico	2706-90-3		µg/l	3,0 dalla data di entrata in vigore
PFHxA	Acido perfluoroesanoico	307-24-4		µg/l	1,0 dalla data di entrata in vigore
PFBS	Acido perfluorobutansolfonico	375-73-5		µg/l	3,0 dalla data di entrata in vigore
PFHpA	Acido perfluoro-n- eptanoico	375-85-9		µg/l	1,0 dalla data di entrata in vigore
PFHxS	Acido perfluoroesansolfonico	355-46-4		µg/l	1,0 dalla data di entrata in vigore
PFNA	Acido perfluoro-n- nonanoico	375-95-1		µg/l	1,0 dalla data di entrata in vigore
PFDeA	Acido perfluorodecanoico	335-76-2		µg/l	1,0 dalla data di entrata in vigore
PFUnA	Acido perfluoroundecanoico	2058-94-8		µg/l	1,0 dalla data di entrata in vigore
PFDoA	Acido perfluoro-n-dodecanoico	307-55-1		µg/l	1,0 dalla data di entrata in vigore
cC6O4	Perfluoro (acetic acid,2-[(5-methoxy-1,3-dioxolan-4-yl)oxy], ammonium salt	1190931-27-1		µg/l	7,0 a partire dal 13° mese e fino al 24°mese dalla data di entrata in vigore; 3,5 dal 25° mese al 36° mese dalla data di entrata in vigore; 0,5 dal 37° mese dalla data di entrata in vigore in poi
ADV	1-Propene ,1,1,2,3,3,3-hexafluoro-,telomer withchlorotrifluoroethene,oxidized,reduced,hydrolyzed	329238-24-6		µg/l	2,0 a partire dal 13° mese e fino al 24° mese dalla data di entrata in vigore; 0,5 dal 25° mese dalla data di entrata in vigore in poi

Altri PFAS INTEGRAZIONE ESPLICATIVE D.G.R. n.60-5220	(molecole con catena a 3-6 atomi di Carbonio, anche di nuova generazione)	PFPeS	Acido perfluoropentansolfonico	2706-91-4		µg/l	3,0 (per ogni singolo composto) alla data di entrata in vigore
		HFPO-DA, GenX	Acido 2,3,3,3-tetrafluoro-2-(eptafluoropropossi) propanoico	62037-80-3		µg/l	
	(molecole con catena a 7 atomi di Carbonio o più , anche di nuova generazione)	6:2 FTSA	acido 6:2 fluorotelomero solfonico	27619-97-2		µg/l	1,0 (per ogni singolo composto) alla data di entrata in vigore
		ADONA	Acido dodecafluoro-3H-4,8-dioossanonanoico	958445-44-8		µg/l	
		PFTrDS	Acido perfluorotridecansolfonico	791563-89-8		µg/l	
		PFDoS	Acido perfluorododecansolfonico	79780-39-5		µg/l	
		PFUnS	Acido perfluoroundecansolfonico	749786-16-1		µg/l	
		PFDS	Acido perfluorodecansolfonico	335-77-3		µg/l	
		PFNS	Acido perfluorononansolfonico	68259-12-1		µg/l	
		PFHpS	Acido perfluoroeptansolfonico	375-92-8		µg/l	
		PFTrDA	Acido perfluorotridecanoico	72629-94-8		µg/l	

Terminata l'esposizione della tabella surriportata, la **funzionaria tecnica del "CORDAR S.p.A. Biella Servizi" ing. Anna Brociero** illustra gli altri parametri autorizzati - come da tabella che segue - precisando: "Per quanto riguarda l'Azoto Totale, visto che il recapito finale è particolare, avremmo indicato un valore non superiore ai 20 mg/l. Tuttavia anche qui dipende un po' da se vengono fatte valutazioni diverse da parte Vostra" Quindi legge: "

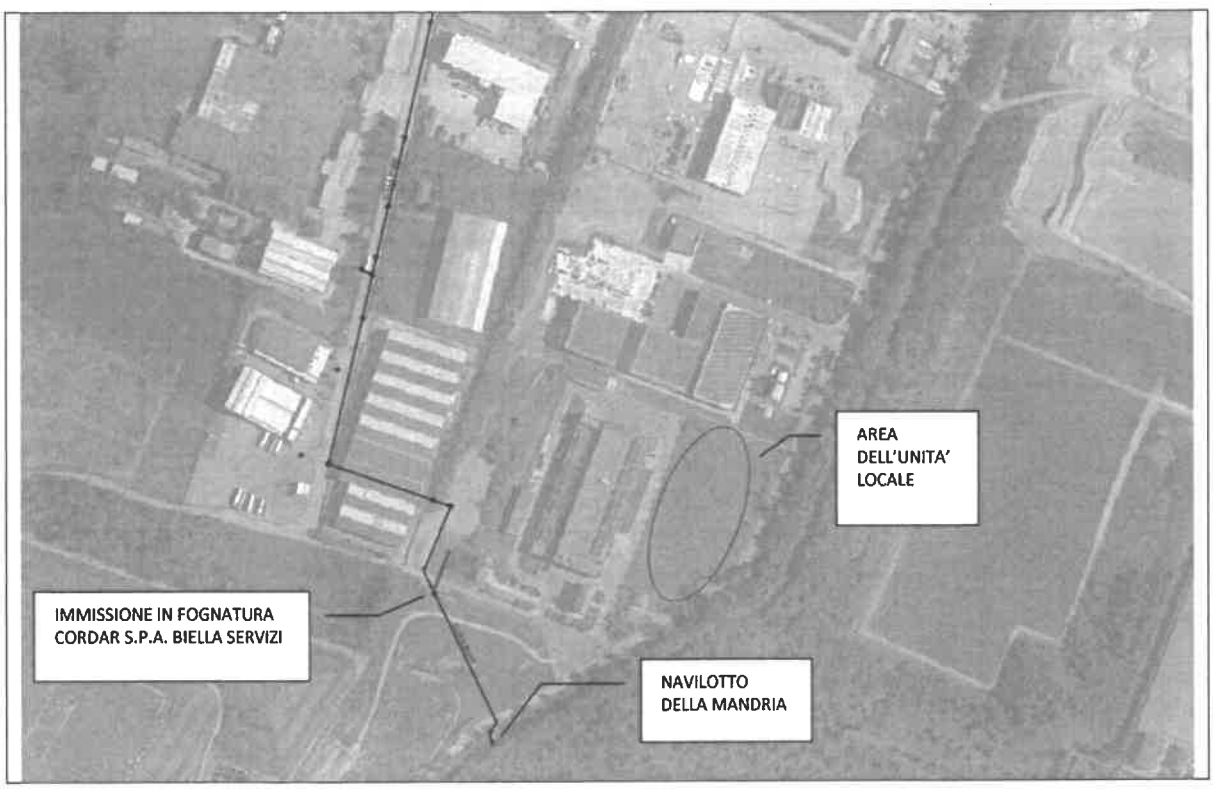
Parametri Autorizzati	*unità di misura*	*Scarico in rete fognaria*
Modalità di scarico		*Continuativa*
Portata istantanea massima	*m^3/h*	*5*

Portata massima (volume massimo annuo autorizzato allo scarico)	*m^3/anno*	*44.000*
Azoto Totale	*mg/l*	*20*

- *Delle prescrizioni riportate dalla Tabella 5 Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con riferimento anche a quanto riportato nella nota 2 della medesima tabella, che l'utente dichiara espressamente di conoscere e rispettare;*
- *E' prescritto il monitoraggio annuale delle microplastiche, inquinanti emergenti, dei P.F.A.S. e P.F.O.A. come da Tabella sopra, le analisi relative a tale monitoraggio dovranno essere inviate al "CORDAR S.p.A. Biella Servizi" entro la fine di ogni anno solare;*
- *Di ogni altra norma di legge e/o delle disposizioni impartite dalla Regione Piemonte e da CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI nella materia di cui trattasi;*

L'inosservanza anche parziale delle sopracitate disposizioni può comportare la sospensione della ricezione dello scarico.

A2A Ambiente S.p.A. - UNITA' LOCALE: Loc. Gerbido in Comune di Cavaglià (BI) - PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELL'INSEDIAMENTO E DEL PUNTO DI IMMISSIONE IN FOGNATURA PUBBLICA CORDAR ADDUCENTI AL NAVILOTTO DELLA MANDRIA



". Quindi, dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di tutto quanto sin qui illustrato, la **funzionaria tecnica del "CORDAR S.p.A. Biella Servizi" ing. Anna Brociero** prosegue con la lettura della parte del documento "CORDAR S.p.A. Biella Servizi" che riguarda l'approvazione del *Piano di Prevenzione e Gestione delle Acque Meteoriche*, precisando tuttavia prima:"Avendo l'azienda convogliato tutti e 5 gli scarichi dell'*impianto plastiche*, *impianto riciclo*, *C.S.S.*, *S.R.A.* e *FORSU*, volevamo avere una conferma da parte Vostra di aver inserito tutti i contributi in modo corretto con le varie superfici scolanti e i vari metri cubi in fognatura". Quindi legge la parte interessata del documento, come segue: "

- *Visto il D.P.G.R. n. 1/r del 20.02.2006 e ss.mm.ii.;*
- *Vista la nota prot. n. 20233 del 15.09.2023, con la quale la Provincia di Biella ha convocato la*

terza seduta della C.d.S. decisoria per il giorno 27.10.2023, comunicando riferimenti per la consultazione in rete dela documentazione progettuale unitamente alle integrazioni presentate dal proponente;

- *Visto il Piano di Prevenzione e Gestione delle Acque Meteoriche e di Dilavamento e delle Acque di Lavaggio di Aree Esterne (in seguito inteso "P.P.G.") relativo allo stabilimento di cui trattasi, datato: Agosto 2023;*
- *Visto il riscontro alla richiesta di integrazioni trasmessa con nota prot. 0006312 del 20.03.2023 della "A2A Ambiente" S.p.A., datato Agosto 2023. A seguito di richiesta formale da parte del "CORDAR S.p.A. Biella Servizi", la "A2A Ambiente" S.p.A. dichiara di aver operato la scelta di scaricare i volumi di seconda pioggia in fognatura, in ottemperanza a quanto riportato nel Verbale conclusivo dell'istruttoria dell'Organo Tecnico (Provinciale) riunione del 31.05.2022, nell'Ambito della precedente procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. Nel Verbale predetto è riportato che il progetto ricade in area di ricarica degli acquiferi profondi. E pertanto l'Organo Tecnico Provinciale dispone di "evitare la dispersione su suolo o negli strati superficiali dello stesso delle acque della rete fognaria bianca"*;

Terminata la lettura della parte qui sopra riportata, la **funzionaria tecnica del "CORDAR S.p.A. Biella Servizi" ing. Anna Brociero** opera una precisazione: "Abbiamo voluto indicare questo riscontro, perché il lavoro che stiamo facendo da tempo è, appunto, quello di eliminare le acque di 2^ pioggia dalla fognatura. Poi, in questa fattispecie specifica non è presente un impianto di depurazione, quindi è una situazione particolare e va trattata come tale. Abbiamo insomma preferito indicare nel nostro contributo anche il richiamo a quanto ha indicato l'Organo Tecnico Provinciale nel proprio Verbale di riunione redatto per la precedente fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. cui il progetto fu sottoposto con esito sfavorevole. Lo abbiamo fatto nell'intento di procedere poi all'approvazione. Proseguo nella lettura del documento: "

Provincia di Biella

- *Vista l'autorizzazione precaria all'immissione delle acque reflue domestiche nella fognatura pubblica di Strada della Mandria nel Comune di Cavaglià "CORDAR S.p.A. Biella Servizi" Rep. 3445 del 05.08.2022;*
- *Viste le precisazioni emanate dalla Regione Piemonte in merito al D.P.G.R. 20.02.2006 1/R, con le quali è precisato che lo scarico delle sole acque meteoriche non contempla alcuna vera e propria autorizzazione bensì l'approvazione con eventuali prescrizioni e l'attuazione di un Piano di Prevenzione e Gestione fondato su un'attenta e concreta valutazione del rischio;*
- *Considerato che il D.P.G.R. citato non definisce i termini di durata del più volte richiamato P.P.G., tuttavia è da ritenersi che il medesimo abbia durata illimitata nel tempo (salvo attività soggette ad A.I.A. o impianti sottoposti a V.I.A.), fermo restando il principio generale desumibile per analogia dalla disciplina degli scarichi, in base al quale occorre informare l'Autorità Competente di tutti gli eventi rilevanti (trasferimento dell'attività in altro luogo, diversa destinazione d'uso dell'insediamento, ampliamenti o ristrutturazioni), da cui derivi un'immissione avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dichiarate, che comportino la necessità di un aggiornamento del Piano;*

SI COMUNICA:

che il Piano di Prevenzione e Gestione delle Acque Meteoriche di Dilavamento e di Lavaggio delle Aree Esterne (inteso "P.P.G."), riferito all'insediamento in oggetto è APPROVATO IN VIA DEFINITIVA. L'approvazione in oggetto è vincolata all'osservanza dei Regolamenti Comunali in materia di esecuzione di lavori sul suolo pubblico o di uso pubblico, nonché a tutte le disposizioni legislative e regolamentari applicabili in materia, e salvi in ogni caso i diritti di terzi.

REFLUI METEORICI IMMESSI IN FOGNATURA	
1	*Scarico in fognatura dell'eccedenza delle acque meteoriche di 2^ pioggia degli impianti di riciclo materiali plastici produzione film e sacchetti, su una superficie scolante pari a 5.550 m^2, valorizzazione plastiche su una superficie scolante pari a 6.790 m^2, C.S.S. su una superficie scolante pari a 7.580 m^2, S.R.A. su una superficie scolante pari a 3.670 m^2 e parte dei volumi di seconda pioggia, eccedenti le richieste interne, dell'impianto FORSU stoccate in apposita vasca.*

PRESCRIZIONI	
1	*Rispetto dei limiti di scarico in acque superficiali previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 della Parte III del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con il rispetto delle prescrizioni riportate nella Tabella 5 dello stesso allegato, secondo quanto concordato con la Provincia di Biella in ordine alla valutazione dei limiti*
2	*L'utente s'impegna a rispettare, mediante la sottoscrizione della presente e del P.P.G., tutte le procedure previste dal Piano di Prevenzione e Gestione delle Acque Meteoriche di Dilavamento e di Lavaggio delle Aree Esterne e a segnalare tempestivamente al Gestore eventuali situazioni di sversamento accidentale che si dovessero verificare. Una copia del "P.P.G." deve essere obbligatoriamente conservata presso l'area interessata dalla presente autorizzazione.*
3	*L'approvazione in oggetto è vincolata all'esecuzione delle opere in progetto rispondenti alla documentazione presentata. In caso contrario la presente approvazione decadrà automaticamente e dovrà essere inoltrata apposita nuova richiesta di variazione.*

Volume acque meteoriche di seconda pioggia immesse in fognatura (Volume annuale contabilizzato dal contatore volumetrico) stimati in circa 7.000 m^3/anno	*Da definire annualmente*
Volume acque di lavaggio	*0 m^3*

".

Conclusa la lettura anche di questa parte testé riportata del documento del "CORDAR S.p.A. Biella Servizi", la **funzionaria tecnica del "CORDAR S.p.A. Biella Servizi" ing. Anna Brociero** afferma: "In riferimento al volume di acque di 2^ pioggia immesse in fognatura il "CORDAR S.p.A. Biella servizi" si è previamente confrontato con la "A2A Ambiente" S.p.A., concordando la definizione di tale volume con cadenza annuale. Ciò perché nel "Piano di Prevenzione e Gestione delle Acque Meteoriche di Dilavamento e di Lavaggio delle Aree Esterne" l'azienda aveva indicato 6.500 m^3/anno ma nel bilancio idrico avevano indicato 6.874 m^3/anno. Ecco perché è stato ritenuto congruo convenire - visto che il dato è contabilizzato dal contatore volumetrico - di indicare come stimati, circa 7.000 m^3/anno. Ho concluso per quanto riguarda noi, grazie".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di tutto quanto esposto dalla rappresentante del "CORDAR S.p.A. Biella Servizi", riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e domanda se vi siano osservazioni da parte di qualcuno dei presenti in ordine alla lettura appena udita.
Richiede di poter intervenire il proponente.
La parola gli è data dal Presidente della Conferenza dei Servizi.

Avuta la parola, la **progettista della "A2A Ambiente" S.p.A. ing. Marta Paravidino** afferma: "Da parte nostra direi che non ci sono rilievi, è tutto a posto, al netto, in ogni caso, di quel che si discuteva prima sui valori limite nel Piano di Monitoraggio".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto dichiarato dal proponente e qui sopra riportato, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** riprende allora la lettura delle parti di interesse del Verbale di riunione dell'O.T.+C.T. del 17.10.2023, interrotta per permettere la lettura del documento del "CORDAR S.p.A. Biella Servizi".
Con riferimento alla "QUESTIONE n. 5", matrice "Acque Sotterranee" il **dott. Stevanin** legge quanto segue:

"*Preso atto che lo studio individua una relazione di sussidiarietà tra il prelievo delle acque sotterranee e la gestione delle acque meteoriche, con particolare riferimento alla possibilità di utilizzare anche le acque raccolte dal sito limitrofo di stessa proprietà per la gestione del FORSU, si da atto che la soluzione può avere valenza ambientale che dovrà essere confermata in esercizio.*
L'O.T.+C.T. richiede quindi che sia PRESCRITTA la registrazione delle portate utilizzate con l'indicazione dell'origine (falda, meteoriche delle diverse superfici) e dei volumi periodicamente stoccati e redistribuiti in modo da verificare le stime proposte in questa sede e valutare, eventualmente, diversi criteri di gestione della risorsa.
L'O.T.+C.T. richiede poi <u>DI PREVEDERE</u> che durante la terebrazione del pozzo, nel caso in cui sia riscontrato uno strato di acquitardo a quote differenti da quelle previste, sia interrotta la perforazione e siano svolti approfondimenti nel merito della possibilità di una diversa quota della base dell'acquifero superficiale, eventualmente rivedendo la quota di massima profondità.
PRESCRIZIONI AUTORIZZAZIONE ALLA RICERCA

1. *la perforazione ed il completamento del pozzo dovranno essere eseguiti conformemente alle disposizioni del progetto approvato, se non in contrasto con le prescrizioni assegnate;*

2. *l'autorizzazione alla ricerca viene accordata salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, subordinatamente all'osservanza di tutte le disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti;*
3. *l'autorizzazione può, comunque, essere revocata senza che il Richiedente abbia diritto a compensi o indennizzi qualora si manifestino effetti negativi sull'assetto idrogeologico della zona od al verificarsi di una delle fattispecie previste dall'articolo 7 - comma 8 della L.R. 30.04.1996, n. 22 e ss.mm.ii.;*
4. l'autorizzazione è rilasciata nel limite delle competenze conferite, pertanto non esonera dagli atti o provvedimenti di spettanza di altre Autorità in base alla vigente legislazione, sia ad altri adempimenti legislativi in ordine ad altri vincoli urbanistico-ambientali presenti sul territorio dove si è progettata l'opera";

Dopo la lettura della prescrizione n. 4 surriportata, il **dott. Graziano Stevanin**, interrompe la lettura e rileva: "In realtà la prescrizione n. 4 che ho appena letto non mi pare contestualizzata nella procedura unica V.I.A.-A.I.A. che stiamo svolgendo per questo progetto, in cui gli altri aspetti sono valutati. La **PRESCRIZIONE n. 4 del lotto delle prescrizioni per l'Autorizzazione alla Ricerca NON DOVRA' QUINDI ESSERE INSERITA NEL PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO**. Se tutti concordano su questo rilievo".
Non si registrano opinioni divergenti dalla surriportata proposta del Responsabile del Procedimento.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto qui sopra riportato e concordato con la proposta di cancellazione della prescrizione n. 4 surriportata, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** prosegue nella lettura del lotto delle prescrizioni inerenti il rilascio dell'Autorizzazione alla Ricerca: "

5. *l'autorizzazione viene rilasciata al solo fine della realizzazione del manufatto e di tutte le opere, attrezzature ed impianti di estrazione dell'acqua, con divieto di utilizzo della risorsa idrica, utilizzo per il quale il proponente dovrà attendere il rilascio dello specifico provvedimento di concessione;*
6. *il proponente dovrà tenere sollevata e indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi danno alle persone ed alle cose, nonché da ogni molestia, reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi in dipendenza della presente autorizzazione;*
7. *i lavori di ricerca dovranno iniziare entro mesi 6 (sei) dalla data di avvenuta piena conoscenza del provvedimento autorizzativo, comunicando all'Ufficio Risorse Idriche della Provincia di Biella la data di avvio dei lavori stessi con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo;*
8. *l'autorizzazione ha durata massima di un anno, pertanto i lavori dovranno essere condotti a termine prima di detta scadenza. L'autorizzazione può essere prorogata per un periodo di 6 (sei) mesi, su richiesta scritta del proponente, previa constatazione dei lavori effettuati;*

Perforazione

9. *ubicazione nel Comune di Cavaglià (BI), località Gerbido, fg. 27 mapp. 465;*
10. *profondità massima raggiungibile 50 m da p.c.;*
11. *durante l'esecuzione dei lavori di trivellazione dovrà essere mantenuto un giornale dei lavori in cui verranno registrate giornalmente tutte le operazioni effettuate e che dovrà essere compilato dall'assistente di cantiere e controfirmato dal Direttore dei Lavori. Giornalmente alla mattina, alla ripresa dei lavori dovrà essere verificato il livello statico e tale misura segnata sul giornale dei lavori. Dovranno inoltre essere conservate in cantiere, per tutta la durata delle operazioni, cassette catalogatrici con campioni di terreno rappresentativi della stratigrafia dei terreni. Il pozzo dovrà essere sigillato al terreno circostante fino alla profondità di progetto o consigliata dalle condizioni idrogeologiche locali".*

Dopo la lettura della prescrizione n. 11 surriportata, richiede di intervenire il proponente.
La parola gli è data dal Presidente della Conferenza dei Servizi.

Avuta la parola, la **progettista della "A2A Ambiente" S.p.A. ing. Marta Paravidino** eccepisce: "Chiedo scusa, è per un piccolo aspetto: a proposito della prescrizione n. 10 ho sentito parlare di profondità massima 50 m ma a me risulta che, come massima profondità, avessimo richiesto 60 m".

Eccepisce, a sua volta, all'ing. M. Paravidino, la **Presidente dell'O.T.+C.T. Provinciale, funzionaria dott.ssa Federica Facchino**: "Dobbiamo contraddirLa: a noi dalla *Relazione del pozzo* risultano 50 m".

Riprende la parola la **progettista della "A2A Ambiente" S.p.A. ing. Marta Paravidino** ed afferma: "Magari il dott. Stevanin può proseguire con l'elencazione delle altre prescrizioni, mentre qualcuno di noi provvede a fare delle verifiche sul numero dei metri, poiché è bene che non vi siano discordanze. Scusate".

Interviene, subito dopo, ancora una volta la **Presidente dell'O.T.+C.T. Provinciale, funzionaria dott.ssa Federica Facchino** ed aggiunge:"Anche in un precedente Verbale di riunione dell'Organo Tecnico Provinciale è specificato che la Relazione presentata per il pozzo richiede una profondità di 50 m... (*lascia in sospensione la frase*)".

Interviene, di seguito, il **progettista della "A2A Ambiente" S.p.A. dott. Paolo Bottani** e, rivolgendosi alla Presidente dell'O.T.+C.T., afferma: "Sì, devo confermare quello che ci sta dicendo, perché avevamo effettivamente presentato della documentazione tecnica integrativa in cui era indicata la profondità 50 m: parlo della Relazione datata Gennaio 2023. In questo momento ci eravamo dimenticati di questa integrazione ulteriore, successiva: in effetti all'inizio richiedevamo 60 m ma, poi, nella Relazione del Gennaio 2023, avevamo ridotto a 50 m".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto del contraddittorio intercorso tra la Presidente dell'O.T.+C.T. ed il proponente a proposito della prescrizione n. 10 riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e prosegue nella lettura del lotto delle prescrizioni inerenti il rilascio dell'Autorizzazione alla Ricerca. Legge: "

12. *l'allontanamento degli scarichi liquidi e solidi dovrà essere eseguito in modo da non arrecare danno a terzi ed all'ambiente;*
13. *il pozzo dovrà essere provvisto di rubinetto adatto al prelievo di campioni d'acqua, da installare sulla tubazione di mandata; tubazione di scarico; misuratore di portata e volume totale;*
14. *dovrà essere valutata la compatibilità della portata massima estraibile con la potenzialità dell'acquifero che, in ogni caso, dovrà essere determinata sulla base di una prova di pozzo a portata variabile, con almeno 3 gradini di portata, in maniera da conoscere l'equazione caratteristica del pozzo e la sua efficienza idraulica;*
15. *dovrà essere effettuata anche una prova di falda a portata costante, sulla base della quale saranno determinati la tipologia di acquifero captato e i principali parametri idrodinamici dello stesso;*
16. *dovrà essere comunque esclusa o monitorata la possibilità di interferenza con i pozzi vicini:*
17. *i lavori non potranno essere sospesi per oltre 180 (centottanta) giorni senza che siano intervenute documentate cause di forza maggiore;*

Altri adempimenti a carico del richiedente:

18. *a lavori ultimati, entro 30 giorni dalla loro conclusione, il Direttore dei Lavori nominato dal proponente, dovrà inviare all'Ufficio, in osservanza dei disposti dell'articolo 16 - comma 10 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e ss.mm.ii., una relazione finale con allegati la dichiarazione di conformità delle opere eseguite al progetto approvato ed il giornale dei lavori;*
19. *trattandosi di perforazione prevista oltre i 30 m di profondità, ai sensi della legge 4 agosto 1984 n. 464, entro 30 giorni dall'inizio dei lavori, Il richiedente deve darne comunicazione all'I.S.P.R.A .– Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – Geologia Applicata ed Idrogeologia – ROMA, indicando su apposite mappe la localizzazione delle opere. Deve poi far pervenire entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori, i risultati geologici e geofisici acquisiti, pena l'applicazione delle relative sanzioni. Le note di trasmissione dovranno essere inviate per conoscenza anche alla Provincia di Biella;*

Prescrizioni di carattere generale:

20. *l'Amministrazione Provinciale si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento la corrispondenza dei lavori eseguiti al progetto presentato;*
21. *ai sensi della L.R. n.3/2009 art. 7, l'inosservanza delle prescrizioni prevede sanzione amministrativa da 2.500 a 10.000 Euro e potrà portare alla sospensione dei lavori o al ripristino dei luoghi*";

Indi, dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto qui sopra riportato con riferimento alle prescrizioni inerenti l'Autorizzazione alla Ricerca, senza che vi siano ulteriori rilievi da parte di alcuno dei presenti, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** prosegue nella lettura delle parti di interesse del Verbale di riunione dell'O.T.+C.T. del 17.10.2023.
Con riferimento alla "QUESTIONE n. 6", matrice ambientale "Atmosfera", il **dott. Stevanin** legge quanto segue:

"*L'O.T.+C.T. prende atto degli aggiornamenti apportati agli elaborati e ritiene di poter accogliere parzialmente, la richiesta avanzata dal Gestore di effettuare al punto di emissione "E2" monitoraggi a frequenza annuale di Polveri, COV e H_2S quale indicatore di un potenziale rischio odorigeno, eliminando quindi i parametri NH_3 e Odori. Considerata la tipologia di impianti l'O.T.+C.T. ritiene congruo concedere la periodicità annuale e l'eliminazione del parametro NH_3. Richiede tuttavia che sia assegnata la seguente* ***Prescrizione****: "Al punto di emissione "E2", dovranno essere monitorati annualmente: Polveri, COV, H_2S e Odori". Al punto di emissione "E1", invece, gli inquinanti rimangono invariati rispetto a quanto attualmente autorizzato.*

*L'O.T.+C.T. evidenzia che il proponente chiarisce che le emissioni provenienti dal punto di emissione "E6" sono assimilabili ad aria ambiente, poiché gli effluenti derivanti dalle esaustioni degli impianti produttivi vengono aspirate e convogliate al punto di emissione "E7". Ciò considerato, in tale punto di emissione, l'inquinante caratterizzante saranno le polveri. L'O.T.+C.T. richiede che "Sia assegnato un valore limite per i COV pari a 10 mg/Nm^3, anziché quello proposto di 20 mg/Nm^3" e "Sia previsto, per il primo anno di attività, il monitoraggio semestrale dell'entità delle emissioni odorigene" (****Prescrizioni****).*

L'O.T.+C.T. evidenzia che è intenzione del proponente monitorare l'efficienza di adsorbimento attraverso la misura di caduta di pressione oltre che attraverso l'analisi dei parametri in uscita. L'O.T.+C.T. richiede, a tal proposito, di ***Prescrivere*** *all'azienda di "Riportare nel registro delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, gli esiti delle analisi e la sostituzione dei carboni attivi con indicazione della quantità e della tipologia di carbone installato*".

Non essendoci rilievi da parte di alcuno dei partecipanti e ritenendosi quindi confermate dalla Conferenza dei Servizi le prescrizioni proposte dall'O.T.+C.T., così come testé lette, il **dott. Stevanin** prosegue con la lettura delle successive parti di interesse del Verbale di riunione dell'O.T.+C.T. del 17.10.2023. Con riferimento alla "QUESTIONE n. 7", matrice ambientale "Clima", legge quanto segue:

"Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico, avendo conto dei chiarimenti forniti dalla "A2A Ambiente" S.p.a. in data 06.09.2023, dà atto che la predetta ha superato le criticità: il proponente, con il documento intitolato "CAVA04-V01-F00-GN-00-000-A-E-021-R00", fornisce un'analisi dettagliata del tema secondo quanto richiesto dall'O.T.+C.T. e fornisce una proposta di monitoraggio e gestione delle emissioni climalteranti che è ritenuta condivisibile.
*In ogni caso, preso atto della cadenza biennale degli studi l'O.T.+C.T. richiede che sia **prescritto** al proponente quanto segue: "Per ogni biennio dovrà essere fornita la Relazione di Sintesi di quanto previsto, sia all'A.R.P.A. che alla Provincia di Biella".*

Non essendoci rilievi da parte di alcuno dei partecipanti e ritenendosi quindi confermata dalla Conferenza dei Servizi la prescrizione proposta dall'O.T.+C.T. e testé letta, il **dott. Stevanin** prosegue con la lettura dell'ultima parte di interesse del Verbale di riunione dell'O.T.+C.T. del 17.10.2023. Con riferimento alla Matrice Ambientale "Rumore", il **dott. Stevanin** afferma: "Infine, anche se non oggetto di "QUESTIONI" di richieste chiarimenti, a proposito della Matrice Ambientale "Rumore", l'O.T.+C.T. ha formulato una richiesta di assegnazione di **prescrizione**, come segue: "*E' prescritta l'esecuzione, entro 60 giorni dall'avvio a regime dell'impianto, di una campagna di monitoraggio acustico finalizzata a verificare la conformità delle emissioni sonore ai limiti di legge. Copia della relazione contenente l'esito dei rilievi dovrà essere trasmessa anche al Dipartimento A.R.P.A. Piemonte territorialmente competente*".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto della lettura della prescrizione da ultimo esposta e la ha approvata, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**, informa i presenti di aver terminato la lettura delle parti d'interesse del Verbale di riunione dell'O.T.+C.T. del 17.10.2023.
Quindi la Conferenza dei Servizi prende atto che nessuno dei presenti fa emergere condizioni ambientali da assoggettare alla procedura della Verifica di Ottemperanza di cui all'art. 28 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Quindi il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** afferma:"Pertanto rimane certamente in sospeso il tema della "QUESTIONE N. 1". Inoltre è da riesaminare la "QUESTIONE" avente per oggetto i limiti delle acque di scarico, per la quale ci impegniamo, in vista della prossima seduta della Conferenza dei Servizi, a eseguire una nuova valutazione, insieme con il "CORDAR S.p.A. Biella Servizi" e con i tecnici dell'A.R.P.A. partecipanti all'O.T.+C.T. che hanno indicato i limiti. Prego eventualmente i presenti di segnalare se ho magari dimenticato o ignorato, in questo riassunto che ho provato a fare, temi ulteriori che restano da riesaminare".

Nessuno dei presenti rileva omissioni in tal senso.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ne ha preso atto, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** afferma:"Pertanto, sulla base delle richieste spontanee di sospensione dei termini per dare corso alle procedure di pubblicità ed approvazione della necessaria variante al P.R.G.C. per espressa volontà di Legge, occorrerà certamente aggiornare i lavori della Conferenza. Chiederei alla "A2A Ambiente" S.p.A. ed al Comune – al fine di definire con il maggior grado di precisione attualmente possibile il

cronoprogramma residuo dei lavori - quale potrebbe essere un periodo di sospensione di termini ritenuto idoneo per arrivare ad una successiva seduta della Conferenza dei Servizi con tutti gli adempimenti di pubblicità necessari svolti e con la pronuncia del Consiglio Comunale sulla Variante acquisito, di modo che possiamo concludere l'istruttoria della Conferenza stessa".

Segue un confronto tra i predetti attori, da cui risulta che la data più indicata per la ripresa dell'istruttoria della Conferenza dei Servizi potrebbe essere il giorno 11.01.2024 alle ore 09:30.

Riprende pertanto la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** ed afferma:"Ufficializziamo quindi che i termini dell'istruttoria della Conferenza dei Servizi sono sospesi sino all'11.01.2024 per le ragioni ampiamente illustrate e che, pertanto, la prossima seduta di aggiornamento dei lavori avverrà proprio in data 11.01.2024 alle ore 09:30. Invito tutti i soggetti che debbono dare corso agli opportuni adempimenti, di adoperarsi in tal senso, in modo che per quella data si disponga di tutti gli atti idonei per la conclusione dell'istruttoria e l'assunzione delle determinazioni conclusive. Naturalmente la Provincia provvederà – anche a beneficio dei soggetti oggi assenti – a formalizzare nel prosieguo la convocazione della seduta. Se non ci sono ulteriori richieste di intervento, proporrei di concludere i lavori odierni".

Non riscontrandosi richieste d'intervento, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** dichiara chiusa la seduta.

Sono le ore 11:08.

Il Segretario Verbalizzante
(dott. Marco Fornaro)

Il Presidente della Conferenza Respons. del Proced.to
(dott. Graziano Stevanin)

Provincia di Biella